

***"AUDITORIUM"***

**Viale del Convento  
11017 MORGEX (AO)**



**PIANO DI SICUREZZA  
ANTINCENDIO E D'EMERGENZA**

**17 giugno 2009**

## **INDICE**

	<b>Pag.</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>SCOPO DEL PIANO</b>	<b>5</b>
<b>ATTIVITA' - EDIFICIO – REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI</b>	<b>6</b>
<b>MATERIALE SCENICO – POSTI A SEDERE – VIE D'USCITA</b>	<b>7</b>
<b>IMPIANTI ELETTRICI – IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO</b>	<b>8</b>
<b>IMPIANTI DI SICUREZZA - ESTINTORI</b>	<b>9</b>
<b>IMPIANTI IDRICI – IMPIANTI DI RILEVAMENTO - SEGNALETICA</b>	<b>10</b>
<b>PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE A CARICO DEGLI AUTORIZZATI ALL'USO DELLA STRUTTURA</b>	<b>10</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'-GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>11</b>
<b>INFORMAZIONE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE</b>	<b>11</b>
<b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA – REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO</b>	<b>12</b>
<b>DIRAMAZIONE ALLARME- PUNTO DI RACCOLTA</b>	<b>12</b>
<b>SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DISABILI</b>	<b>13</b>
<b>DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SCENA</b>	<b>13</b>
<b>CHIAMATA DEI SOCCORSI</b>	<b>13</b>
<b>ASSEGNAZIONE INCARICHI</b>	<b>14</b>
<b>LE PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA</b>	<b>15</b>
<b>PROCEDURE OPERATIVE</b>	
scheda 1 <b>INCENDIO: PERSONALE COMUNALE, PERSONALE ESTRENO, MEMBRI ASSOCIAZIONI, FREQUENTATORI ABITUALI</b>	<b>16</b>
scheda 2 <b>INCENDIO: VISITATORI, OSPITI</b>	<b>17</b>
scheda 3 <b>INCENDIO: RESPONSABILE DELL'EMERGENZA</b>	<b>18</b>
scheda 4 <b>INCENDIO: ADDETTO ANTINCENDIO</b>	<b>19</b>
scheda 5 <b>EMERGENZA SANITARIA: TUTTI I PRESENTI</b>	<b>20</b>
scheda 6 <b>EMERGENZA SANITARIA: ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO</b>	<b>21</b>
scheda 7 <b>TERREMOTO: TUTTI I PRESENTI</b>	<b>22</b>
scheda 8 <b>ALLUVIONE: RESPONSABILE DELL'EMERGENZA</b>	<b>23</b>
Scheda 9 <b>NUBE TOSSICA: TUTTI I PRESENTI</b>	<b>24</b>
Scheda 10 <b>EMERGENZA NEVE</b>	<b>25</b>
Scheda 11 <b>PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>26</b>
	<b>Pag.</b>
<b>Scheda 12</b> <b>PROCEDURA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO SANITARIO</b>	<b>27</b>
<b>Scheda 13</b> <b>MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA/SIMULAZIONI</b>	<b>28</b>

<b>Allegato 1 :NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA</b>	<b>29</b>
<b>Allegato 2 : SEGNALETICA DI SICUREZZA</b>	<b>30</b>
<b>Allegato 3 : INTERVENTO CON UN ESTINTORE PORTATILE</b>	<b>31</b>
<b>Allegato 4 : TECNICHE DI ASSISTENZA SPONTANEA DEI DISABILI</b>	<b>32</b>
<b>Allegato 5 : SOLLEVAMENTO DEL POMPIERE ED ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO DEGLI INFORTUNATI</b>	<b>34</b>
<b>Allegato 6 : SPAZIO PER NOTE, REVISIONI, INDICAZIONI AGGIUNTIVE</b>	<b>35</b>
<b>Allegato 7 : PLANIMETRIE</b>	<b>37</b>

## **PREMESSA**

Il Comune di Morgex (AO) ha affidato alla ditta **Sicurezza e Qualità S.r.l.** l'incarico di elaborare il Piano per la Gestione dell'Emergenza dell'Auditorium di Morgex (AO).

Il COMUNE DI MORGEX è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza e segnalerà al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Morgex il Geom. Gianmaria TROMBETTA ogni cambiamento nell'organizzazione del lavoro rilevante ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori.

**Il presente documento con n° di protocollo ..... è stato approvato in data ..... dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.**

**Il Datore di Lavoro**

***Il Sindaco Lorenzo Graziola***

.....

**Il Responsabile del Serv. Prev. Prot.**

***Geom. Gianmaria Trombetta***



.....

## **SCOPO DEL PIANO**

*Il peggiore piano di emergenza è non avere nessun piano.  
Il secondo peggiore piano è averne due.*

Lo scopo del piano di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni che sono ritenute le più idonee a controllare le conseguenze di un incidente.

L'utilità di un piano di emergenza poggia sul presupposto che siano stati individuati quegli accorgimenti sul piano psicologico e quei riferimenti tecnico-logistici indispensabili a contenere, nel grado più elevato possibile, l'ansia dell'imprevisto e le reazioni provocate dal panico.

Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per sé elemento grave di disturbo e di pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale; di qui le invocazioni di aiuto, il clamore, le grida, gli atti di disperazione;
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violento, degli altri caratterizzato da spinte, corse in avanti, affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Il piano di emergenza tende a ricondurre nella sfera della razionalità tali manifestazioni e stimola la fiducia nel superamento del pericolo. In questo modo induce un autocontrollo sufficiente ad attuare i comportamenti più adatti al controllo dell'emergenza.

Non si può pretendere che fin dalla prima stesura il piano di emergenza sia un documento perfetto. Inizialmente il piano di emergenza conterrà alcune imprecisioni e sarà molto "generale". Pertanto tutto il personale è invitato a segnalare gli eventuali errori riscontrati e a formulare proposte.

## **IPOTESI DI EMERGENZA**

Gli incidenti ipotizzabili, che possono comportare una procedura di emergenza sono:

1. eventi che richiedono l'evacuazione dell'edificio;
  - incendio ;
  - terremoto;
  - allagamenti;
  - inquinamenti da nubi tossiche.
2. interventi di pronto soccorso.

## **ATTIVITA'**

L'Auditorium è un locale di Pubblico Spettacolo ubicato in Viale del Convento presso il Comune di Morgex (AO) che può ospitare varie Compagnie Teatrali che si esibiscono con i propri spettacoli.

L'Auditorium è una struttura comunale che può essere utilizzata facendo specifica domanda al Comune.

Talvolta il Teatro viene anche utilizzato per svolgere alcuni eventi particolari che si tengono presso il comune di Morgex.

L'Auditorium è ubicato nel volume dell'edificio della Scuola Media di Morgex avente un'altra destinazione e attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi di cui al punto 85 del D.M. 16/2/1982 (Scuole con oltre 100 persone presenti) e pertanto soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione incendi.

## **EDIFICIO**

L'Auditorium è ubicato in Viale del Convento a Morgex.

L'accesso all'area ove sorge l'AUDITORIUM soddisfa i requisiti minimi di cui al punto 2.1.3. del D.M. 19/08/96. L'altezza antincendio è inferiore a 12 metri e l'autoscala dei VV.F. può agevolmente accostarsi al lato maggiore del cortile adiacente all'Auditorium.

La quota più bassa dell'AUDITORIUM è a - 6,2 metri rispetto al piano di riferimento e a tale quota sono previste due uscite in luogo sicuro.

L'AUDITORIUM comunica con l'attività N. 85 del D.M. 16/02/82 tramite filtro a prova di fumo, aerato mediante camino di ventilazione sfociante al di sopra della copertura (D.M. 30/11/93), dotato di porte resistenti al fuoco almeno REI 30; tutte le strutture di separazione hanno caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 60.

Nel volume dove è ubicato l'AUDITORIUM non sono previsti né l'alloggio custode né spazi per l'esposizione o vendita.

L'edificio è servito da impianto di illuminazione di emergenza.

E' presente segnaletica indicante le vie di uscita e i presidi conforme alla vigente normativa.

## **REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI**

a) negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo tutti i pavimenti e parte dei controsoffitti sono rivestimenti con materiali di classe di reazione al fuoco O; le pareti hanno rivestimenti con materiali di classe 1;

b) nella sala dell'AUDITORIUM i materiali di rivestimento dei pavimenti sono di classe 2; il controsoffitto e le pareti hanno materiali di rivestimento di classe 1;

c) i tendaggi hanno classe 1;

d) le poltrone ed i mobili imbottiti hanno classe 11M;

e) i sedili non imbottiti hanno classe 2;

f) i materiali isolanti in vista hanno classe 1;

g) i materiali di rivestimento combustibili sono messi in opera in aderenza agli elementi costruttivi; i controsoffitti sono di classe 1;

h) tutti i materiali sono omologati;

i) per migliorare le condizioni globali di sicurezza dei locali è presente un sistema di smaltimento dei fumi asservito ad un impianto di rivelazione automatica degli incendi;

I) eventuali rivestimenti lignei sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1;

m) il palcoscenico e la sala hanno il pavimento in legno;

n) i serramenti esterni ed interni sono in legno;

o) i lucernari sono almeno di Classe 1

p) i materiali isolanti installati all'interno di intercapedini sono incombustibili.

## **MATERIALE SCENICO**

Eventuali materiali aggiuntivi dovranno essere preventivamente autorizzati ed in ogni caso dovranno avere classe 1.

### **DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE**

I posti a sedere sono distribuiti in due settori; un settore situato nella parte più bassa della sala, è composto da 10 file con 15/16 posti per fila per un totale di 157 posti fissi a sedere; il secondo settore, situato nella parte alta è composto da 7 file con numero di posti variabile per un totale di 99 posti fissi a sedere e 2 spazi per le carrozzelle dei disabili.

Il totale dei posti a sedere é quindi  $256 + 2 = 258$  .

I due settori sono separati uno dall'altro mediante un passaggio di larghezza di almeno 1,2 m; tra i posti a sedere e le pareti della sala vi è un passaggio di larghezza almeno 1,2 m.

### **SISTEMAZIONE DEI POSTI FISSI A SEDERE**

La distanza tra lo schienale di una fila e il corrispondente schienale della fila successiva è di almeno 0,8 m.

Le sedie e le poltrone sono saldamente fissate al suolo e hanno il sedile a ribaltamento automatico.

### **SISTEMAZIONE DEI POSTI IN PIEDI**

Non sono previsti e permessi posti in piedi.

### **AFFOLLAMENTO**

L'affollamento massimo è pari a 258 persone .

### **SISTEMA DELLE VIE DI USCITA**

La larghezza utile dei percorsi di esodo non è mai inferiore a 1,2 m.

Le uscite di sicurezza sono previste sia a livello basso (prima fila) sia a livello alto (ultime file); essendo la sala in pendenza sono previsti gradini con pedata non inferiore a 30 cm. e alzata non superiore a 18 cm.; i gradini sono segnalati con appositi dispositivi luminosi.

Le persone con ridotte o impedito capacità motorie hanno la possibilità di uscire all'aperto con percorso in piano; l'area aperta è a quota - 3,05 m. rispetto alla strada.

### **NUMERO DI USCITE**

Davanti al palco vi é una uscita di sicurezza (1,5) che immette su un pianerottolo della scala (larga 1,5 m) che permette l'esodo da due parti;

Sul palco vi é una uscita di sicurezza (0,9 m), usufruibile anche da disabili, che permette, attraversando un pianerottolo della scala esterna, di arrivare al Luogo sicuro ( aerato e coperto dalle intemperie) ;

A quota 0,00 vi é N. 1 Uscita di sicurezza (1,8 m anche per disabili) che dà direttamente verso l'esterno ( Luogo sicuro);

Sono previste inoltre N. 3 Uscite (1,8 m), con porte apribili nel verso dell'esodo munite di maniglione antipanico che immettono direttamente nel vano ingresso e di qui mediante scalone (largo 2,5 m) coperto ma già esterno è previsto l'esodo.

Il totale delle Uscite di sicurezza utili è pari a 4 (1,5 m; 0,9 m; 1,8 m; 1,8 m).

Le porte situate sulle vie di uscita aprono nel verso dell'esodo a semplice spinta mediante maniglione antipanico.

## **LUNGHEZZA DELLE VIE DI USCITA**

La lunghezza massima del percorso di uscita fino a luogo sicuro non è superiore a  $70 \text{ m} \times 80\% = 56 \text{ m}$ .

I percorsi di esodo a servizio delle aree riservate a persone con limitate o ridotte capacità motorie, hanno una lunghezza fino a luogo sicuro inferiore a 30 m.

## **SCALE**

Le scale hanno struttura resistente al fuoco almeno REI 60.

## **IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE**

Essendo l'AUDITORIUM sito nel Comune di MORGEX non è previsto il condizionamento estivo ma solo quello invernale; è previsto l'impianto di termoventilazione con ricambi d'aria.

L'impianto di termoventilazione è dotato di un dispositivo di comando manuale per l'arresto dei ventilatori in caso di incendio. Presso la reception e perciò in luogo facilmente accessibile, è risultato localizzato il punto di comando manuale di arresto dei ventilatori di mandata e ripresa della UTA, realizzato mediante un selettore OII.

Essendo previsto il ricircolo dell'aria all'interno delle condotte di ripresa aria vi è un rilevatore di fumo che comanda automaticamente l'arresto dei ventilatori e la rimessa in marcia dei ventilatori stessi deve essere eseguita manualmente dall'operatore.

Il riscaldamento dell'AUDITORIUM è affidato ad una Unità di Trattamento aria da circa 10.000 m<sup>3</sup>/h che produce aria calda (con umidificazione invernale) immettendola mediante un sistema di canalizzazioni a soffitto e ripresa sotto il palco.

I locali accessori sono riscaldati mediante ventilconvettori e radiatori.

## **AUTORIMESSE**

L'AUDITORIUM non è attiguo, sottostante e sovrastante ad autorimesse.

## **IMPIANTI ELETTRICI**

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità alle Norme vigenti con potenza elettrica pari a 60 kW.

L'AUDITORIUM è provvisto di un interruttore generale manovrabile sotto carico e atto a porre fuori tensione tutto l'impianto elettrico, sito nel locale contatori adiacente.

Gli Impianti Elettrici non costituiscono causa primaria d'incendio o di esplosione in quanto sono eseguiti in conformità alle Norme C.E.I.; non forniscono alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi in quanto i passaggi fra locali a diversa destinazione hanno sbarramenti REI 60 I REI 120 a seconda delle esigenze; sono suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema.

In ogni caso i seguenti sistemi di utenza avranno impianti di sicurezza:

- a) illuminazione;
- b) allarme;
- c) rivelazione.

## **IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA**

L'alimentazione di sicurezza è automatica ad interruzione breve «0,5 secondi) per gli impianti di illuminazione, allarme, rivelazione incendi. Un dispositivo di carica degli accumulatori risulta di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore.

L'autonomia minima per gli impianti di allarme e rivelazione è di 30 minuti, per l'illuminazione di sicurezza è di 60 minuti.

L'impianto di illuminazione di sicurezza assicura un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux lungo le vie di uscita e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

Il sistema di illuminazione di sicurezza permette un'affidabile segnalazione delle vie di esodo sia in condizioni normali (lampadine segna gradini e plafoniere sulle uscite sempre accese) sia in condizioni di pericolo.

In quest'ultimo caso sono previste alcune lampade di sicurezza all'interno dei faretto nel controsoffitto dell' AUOITORIUM ed alcuni kit d'emergenza inseriti sia nei faretto che nelle plafoniere a parete nell' Ingresso.

Le lampade di sicurezza sono alimentate con più circuiti da un gruppo soccorritore (posto nel Locale Quadri Elettrici), ed entreranno in funzione automaticamente in caso di interruzione dell'energia elettrica (durata 1 h).

Nei locali accessori l'illuminazione di sicurezza è affidata a kit di emergenza inseriti nelle plafoniere del controsoffitto.

## **QUADRI ELETTRICI GENERALI**

Il quadro elettrico contatori è ubicato nel locale contatori ( esterno all' AUOITORIUM ) in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta dagli incendi; il quadro elettrico generale della sala è ubicato in un locale accessorio in posizione segnalata e protetto dagli incendi.

## **SISTEMA DI ALLARME**

I locali sono muniti di un sistema di allarme acustico "EVACUAZIONE GUIDATA" (impianto alimentato da gruppo soccorritore) atto ad avvertire le persone presenti in caso di incendio. L'attivazione del sistema di allarme sarà data automaticamente dal sistema di rivelazione incendi sia manualmente da pulsanti ubicati nei luoghi in posizione facilmente accessibile e visibile.

## **ESTINTORI**

L'AUDITORIUM, la zona Atrio/Ingresso e le aree a rischio specifico sono dotati di un adeguato numero di estintori portatili a polvere ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e comunque distribuiti in modo tale da consentire un primo efficace intervento su un principio di incendio.

Nelle adiacenze del quadro elettrico generale e dei sottoquadri elettrici vi sono estintori del tipo ad anidride carbonica.

Gli estintori portatili sono risultati in numero di sei del tipo a polvere (34A - 233 B-C) e due del tipo a Anidride carbonica (34B-C). La densità e l'ubicazione è sufficiente (in ragione di uno ogni 200 mq).

La tipologia è adatta al tipo di fuoco.

## **IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO**

Sono installati n. 2 Naspi DN 20 corredati da tubazione semirigida lunga 20 m., e n. 3 Idranti UNI 45 corredati da manichetta lunga 15 m. e da cassetta con vetro frangibile, collegati alla rete antincendio a sua volta alimentata dall'acquedotto comunale.

Gli idranti sono ubicati in modo tale da consentire l'intervento in tutte le aree dell'attività.

L'impianto è alimentato da acquedotto comunale, che può garantire autonomia di 60 minuti alla portata nominale.

## **ATTACCHI PER IL COLLEGAMENTO CON LE AUTOPOMPE W.F.**

E' presente un idrante esterno DN 70, u apposita colonnina unificata, ben visibile, munito di scarico antigelo, per il collegamento con le autopompe W.F.

## **IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI**

E' presente un impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi all'interno dell'AUDITORIUM e dei locali a rischio specifico.

L'impianto è costituito da rivelatori punti formi di fumo e pulsanti di attivazione manuale installati secondo le prescrizioni delle Norme UNI 9795, in particolare per densità, interdistanze, ubicazione e tipologia. Nelle zone in cui è prevedibile la presenza di pulviscolo sono installati sensori termovelocimetrici. La copertura è estesa all'interno dei controsoffitti.

## **SEGNALETICA DI SICUREZZA**

Su tutte le uscite di sicurezza è installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio di attività ed inoltre alimentata in emergenza; la cartellonistica indica le porte delle uscite di sicurezza, i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza, l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.

## **PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE A CARICO DEGLI AUTORIZZATI ALL'USO DELLA STRUTTURA**

### **Tutte coloro che fanno richiesta di utilizzare la struttura devono:**

- Designare il RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' che si occupa della gestione della sicurezza indicata a pag. 11
- Designare gli ADDETTI ANTINCENDIO/EMERGENZA che si occupano del primo intervento antincendio e del controllo delle operazioni di evacuazione\*
- Designare degli ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO che al verificarsi di una situazione di emergenza sanitaria prestano il primo soccorso;
- Al momento dell'affidamento della struttura verificare l'ubicazione degli estintori, dei quadri elettrici, delle porte di emergenza, e di tutti i presidi antincendio;
- Verificare la regolare apertura delle porte di emergenza e il regolare accesso ai percorsi di esodo
- Effettuare una esercitazione di evacuazione.
- Rispettare le procedure di sicurezza trasmesse dal Comune di Morgex.
- Effettuare i controlli previsti

### **Il Comune di Morgex provvede a:**

- Fornire il Piano di Sicurezza Antincendio e emergenza

\* si precisa che i locali di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 posti rientrano nell'elenco dei luoghi di lavoro ove si svolgono attività per le quali, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.M. 10/03/98, è previsto che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, ovvero presso il comando dei Vigili del Fuoco;

## **RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ' - GESTIONE DELLA SICUREZZA**

Il **RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ'**, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- d) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- e) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- f) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- g) nei depositi e nei locali tecnici, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

## **INFORMAZIONE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE**

Occorre che tutto il personale sia adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile dell'attività provvederà affinché, in caso di incendio, il personale sia in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento, nonché ad azionare il sistema di allarme e il sistema di chiamata di soccorso.

Tali operazioni dovranno essere chiaramente indicate al personale ed impartite anche in forma scritta.

Tenendo conto delle condizioni di esercizio, il personale sarà chiamato a partecipare almeno due volte l'anno a riunioni di addestramento e di allenamento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso, nonché a esercitazioni di evacuazione dell'immobile.

In caso di incendio, il personale di un locale di pubblico spettacolo, sarà tenuto a svolgere azioni:

- applicare le istruzioni che gli sono state impartite per iscritto;
- contribuire efficacemente all'evacuazione di tutti gli occupanti del locale di pubblico spettacolo.

L'auditorium è un locale di di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 posti e pertanto rientra nell'elenco dei luoghi di lavoro ove si svolgono attività per le quali, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.M. 10/03/98, è previsto che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, ovvero presso il comando dei Vigili del Fuoco;

## **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

Negli atri e nei corridoi dell'area riservata al pubblico sono collocate in vista le planimetrie dei locali, recanti la disposizione dei posti, l'ubicazione dei servizi ad uso degli spettatori e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

Planimetrie ed istruzioni adeguate sono collocate sulla scena e nei corridoi di disimpegno a servizio della stessa.

All'ingresso del locale è disponibile una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante la ubicazione:

- delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite);
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto dell'impianto di ventilazione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

A ciascun piano è esposta una planimetria d'orientamento, in prossimità delle vie di esodo.

## **REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- sistema di allarme ed impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi;
- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- sistema di evacuazione fumi e calore;
- impianti elettrici di sicurezza;
- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

Inoltre deve essere oggetto di registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.

## **DIRAMAZIONE DELL'ALLARME**

Al determinarsi di una situazione di pericolo, sarà la persona che per prima viene a conoscenza dell'evento a diramare l'allarme.

Il segnale di allarme è contraddistinto da un richiamo ad alta voce registrato diffuso con la massima calma senza alimentare il panico.

Il segnale d'allarme può intervenire in automatico sotto segnale della centralina di rilevamento incendio o in manuale con apposito comando posto il sala regia.

## **PUNTO DI RACCOLTA**



Il punto di raccolta è una zona in cui devono confluire inizialmente le persone per poi essere allontanate definitivamente ed in modo ordinato per evitare intralcio agli eventuali mezzi di soccorso.

Il punto di raccolta deve essere utilizzato anche per censire le persone evacuate.

Il punto di raccolta della struttura si trova in Viale del Convento.

## **SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DISABILI**

Gli utilizzatori della struttura sotto la direzione dei rispettivi Datori di Lavoro provvederanno a prestare assistenza agli eventuali ospiti portatori di handicap.

I singoli Datori di Lavoro dovranno provvedere ad organizzare l'accompagnamento dei portatori di handicap.

I singoli Datori di Lavoro in relazione alla presenza di portatori di handicap dovranno tra l'altro:

- identificare prima dell'utilizzo della struttura i percorsi accessibili a portatori di handicap;
- individuare tra il proprio personale gli Addetti all'accompagnamento ai portatori di handicap;
- allestire tutte le procedure necessarie alla tutela delle persone presenti disabili.

Eventuali particolari esigenze dovranno essere formulate al Comune di Morgex, prima dell'utilizzo del salone.

## **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SCENA**

Sono previsti solo piccoli spettacoli a livello amatoriale per cui si suppone che il numero di persone presenti sul palco sia al massimo una dozzina ( tra artisti e personale di servizio alla scena ) ; in ogni caso il palco dispone di via d'uscita diretta verso l'esterno.

I depositi non hanno comunicazioni dirette col palco; i camerini del personale hanno porte di separazione almeno REI 30 .

Lo spazio riservato al pubblico dista almeno 2 m. dal palco.

Gli scenari devono essere di tipo fisso e di Classe 1.

Non esiste cabina di proiezione ma solo una cabina di regia e N. 2 cabine di traduzione .

Le scene, di tipo integrato rispetto alla sala, deve contenere unicamente gli scenari, gli spezzati e gli attrezzi necessari per lo spettacolo del giorno, che devono essere collocati in modo da non ingombrare i passaggi e rendere accessibili le attrezzature ed i mezzi antincendio.

L'uso nella rappresentazione di fuochi di artificio, di fiamme libere e di spari con armi, deve essere oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente e non può essere autorizzato in mancanza di misure di sicurezza appropriate ai rischi.

E' vietato fumare nella scena e sue dipendenze, salvo che per esigenze sceniche.

Eventuali scarti e residui di lavori effettuati sulla scena dovranno essere rimossi prima della rappresentazione e comunque al termine dei lavori.

Nessuna installazione, neppure provvisoria, di camerini e cameroni è consentita nella scena propriamente detta.

Il sottopalco deve essere mantenuto sgombero da qualsiasi materiale combustibile.

## **CHIAMATA DEI SOCCORSI**

La chiamata dei soccorsi sarà effettuata a mezzo telefono.

La chiamata di soccorso ai Vigili del fuoco deve essere fatta seguendo le istruzioni della scheda n° 11.

La chiamata di soccorso medico deve essere fatta seguendo le istruzioni della scheda n° 12.

La procedure di chiamata sono chiaramente indicate a fianco di ciascun apparecchio telefonico, dal quale questa sia possibile.

Gli enti di soccorso devono essere informati in merito alla presenza di portatori di handicap.

## **ASSEGNAZIONE INCARICHI**

Nell'assegnazione degli incarichi si è tenuto conto che la struttura viene da persone diverse. Considerando che la situazione di maggiore affollamento e la maggiore fruizione dei locali da parte di enti o associazioni durante spettacoli teatrali e visto che nessuno operatore comunale presidia la struttura in tali occasioni si è deciso quanto segue:

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
Responsabile dell'attività		
Addetto Antincendio/Emergenza		
Addetto compilazione registro antincendio		
Addetto chiamate di soccorso		
Addetto disattivazione impianti		
Addetto Pronto Soccorso		
Addetto Pronto Soccorso		
Addetto Pronto Soccorso		

## **LE PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA**

Nella struttura il numero ridotto dei responsabili e la variabilità di fruitori della struttura comporta una sovrapposizione dei compiti e una non univoca assegnazione degli incarichi.

Pertanto tutti devono essere a conoscenza delle procedure di chiamata dei soccorsi, dell'ubicazione degli interruttori per la disattivazione degli impianti, della posizione dei presidi antincendio.

La chiamata di soccorso e la diramazione dell'allarme sono azioni assunte dal Responsabile dell'Emergenza ma in situazioni di grave pericolo tutti gli operatori potranno assumere queste decisioni.

L'intervento di spegnimento del focolaio di incendio sarà effettuato solo dall'Addetto Antincendio eventualmente presente che ha ricevuto l'apposita formazione.

Il numero degli Addetti Antincendio e degli Addetti al pronto Soccorso sarà quanto più ampio possibile in modo che sia garantita sempre la presenza di almeno un Addetto in qualunque fascia oraria.

La disattivazione degli Impianti sarà affidata prioritariamente al responsabile presente (persona che è in possesso delle chiavi della struttura al momento dell'emergenza o che ha in carico i locali) in turno ma può essere richiesta dal responsabile dell'Emergenza a qualunque persona presente per la quale ritiene ne abbia le capacità.

Le chiamate agli Enti esterni di soccorso saranno effettuate dalla persona più prossima al telefono o da chi rileva l'emergenza. Pertanto tutti i membri del comitato o i responsabili in possesso delle chiavi dovranno conoscere le procedure di chiamata indicate nella scheda **n°11 e n°12**.

**Scheda n° 1**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO**

**Il personale comunale, il personale esterno, i membri delle associazioni e chiunque frequenti abitualmente il centro nel momento in cui si manifesta una situazione di pericolo incendio deve:**

1. Avvertire immediatamente il Responsabile dell’Emergenza (persona in possesso delle chiavi della struttura o che ha in carico i locali) descrivendo in modo preciso e sintetico l’evento.
2. Diramare l’allarme su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, esplosione).
3. Richiedere l’intervento dei soccorsi esterni su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, esplosione).
4. Non intervenire per spegnere il focolaio di incendio con estintori o idranti se non si è ricevuta l’apposita formazione.
5. Allontanare i bambini e le persone non interessate all’eventuale azione di spegnimento.
6. Allontanare dal luogo dell’incendio i materiali combustibili.
7. Rimanere in attesa delle disposizioni del Responsabile dell’Emergenza.
8. Qualora sia disposta l’evacuazione dell’edificio o suoni l’allarme occorre:
  - ⇒ interrompere immediatamente ogni attività;
  - ⇒ tralasciare il recupero degli oggetti personali;
  - ⇒ assistere gli ospiti nell’evacuazione dando la precedenza alle persone con maggiori difficoltà;
  - ⇒ recarsi verso il punto di raccolta.
9. Non rientrare nell’edificio prima della dichiarazione della fine dello stato di emergenza da parte del Responsabile dell’Emergenza.

**IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- mantenere la calma evitando scene di panico;
- limitare la propagazione del fumo e dell’incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- rimuovere immediatamente ostacoli che ingombrino le vie di fuga;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non aprire le finestre;
- non occupare la linea telefonica.

**Scheda n° 2**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO**

**I VISITATORI E GLI OSPITI** devono nel momento in cui si manifesta una situazione di pericolo incendio:

1. Avvertire immediatamente il Responsabile dell’Emergenza (persona in possesso delle chiavi della struttura o che ha in carico i locali) descrivendo in modo preciso e sintetico l’evento.
2. Diramare l’allarme su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, esplosione).
3. Richiedere l’intervento dei soccorsi esterni su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, esplosione).
4. Non intervenire per spegnere il focolaio di incendio con estintori o idranti se non si è ricevuta l’apposita formazione.
5. Allontanarsi dal locale interessato al focolaio di incendio
6. Qualora sia disposta l’evacuazione dell’edificio o suoni la sirena d’allarme occorre:
  - ⇒ interrompere immediatamente ogni attività;
  - ⇒ tralasciare il recupero degli oggetti personali;
  - ⇒ recarsi verso il punto di raccolta.
7. Non rientrare nell’edificio prima della dichiarazione della fine dello stato di emergenza da parte del Responsabile dell’Emergenza.

**IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- mantenere la calma evitando scene di panico;
- limitare la propagazione del fumo e dell’incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- rimuovere immediatamente ostacoli che ingombrino le vie di fuga;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non aprire le finestre;
- non occupare la linea telefonica.

**Scheda n° 3**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO/PERICOLO**

**Il RESPONSABILE DELL'EMERGENZA non appena avverte il richiamo di allarme incendio deve:**

1. Verificare la natura dell'evento dirigendosi con uno o più addetti antincendio verso il luogo del pericolo.
2. Nel caso in cui il pericolo fosse di grave entità disporre la chiamata di soccorso.
3. Nel caso in cui il pericolo fosse di grave entità o le azioni intraprese risultassero inefficaci diramare l'ordine di evacuazione con richiami ad alta voce.
4. In base alla gravità dell'evento dare disposizioni ad una persona di fiducia in merito alla disattivazione dell'impianto elettrico generale.
5. Dirigere le operazioni di esodo facendo defluire in modo ordinato i visitatori eventualmente presenti cercando di controllare le scene di panico che verranno a crearsi.
6. Recuperare l'elenco delle persone presenti nel centro.
7. Recarsi nel punto di raccolta portando con sé il telefono cellulare o il cordless.
8. Effettuare il censimento delle persone evacuate.
9. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni e comunicarle ai Vigili del fuoco.
10. Dichiarare la fine dello stato di emergenza al ripristino delle condizioni di normalità.
11. Stendere un verbale dell'accaduto.

**IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non aprire le finestre;
- occupare la linea telefonica solo per le chiamate di soccorso.

**Scheda n° 4****PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO**

**L'ADDETTO ANTINCENDIO non appena avverte il richiamo di allarme incendio deve:**

1. Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutare l'entità del pericolo.
2. Diramare l'allarme su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, esplosione).
3. Richiedere l'intervento dei soccorsi esterni su iniziativa personale solo in situazione di grave pericolo (incendio non domabile con i mezzi di estinzione immediatamente a disposizione, esplosione).
4. In caso di situazione di pericolo controllabile e se se si ha la garanzia di una via di fuga sicura alle spalle:
  - ⇒ Chiedere al collega più vicino di tenere informato il Responsabile dell'Emergenza;
  - ⇒ Allontanare le persone non interessate all'intervento;
  - ⇒ Allontanare dal luogo dell'incendio i materiali combustibili;
  - ⇒ Provare ad estinguerlo usando i più vicini estintori ed idranti.
5. Nel caso in cui le azioni intraprese risultassero inefficaci diramare l'ordine di evacuazione con richiami ad alta voce;
6. Rimanere in attesa delle disposizioni del Responsabile dell'Emergenza.
7. Qualora sia disposta l'evacuazione dell'edificio o suoni l'allarme occorre:
  - ⇒ interrompere immediatamente ogni attività;
  - ⇒ tralasciare il recupero degli oggetti personali;
  - ⇒ assistere i visitatori nell'evacuazione dando la precedenza alle persone con maggiori difficoltà;
  - ⇒ Favorire il deflusso ordinato del piano indicando il percorso delle vie di fuga e proibendo l'accesso alle scale e ai percorsi non di sicurezza.
8. Verificare che l'evacuazione di ogni piano sia completa e nessuno si trovi nei servizi igienici o in altri locali non sorvegliati.
9. Recarsi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno;
10. Fornire ai Vigili del Fuoco sopraggiunti le informazioni e il supporto necessari per raggiungere i punti di intervento e fronteggiare l'emergenza.

**IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti;
- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non aprire le finestre;
- non occupare la linea telefonica.

## Scheda n° 5

### PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE IMPROVVISO

**Chiunque si accorga di un infortunio o di qualcuno colto da malore improvviso deve:**

1. Avvertire immediatamente il Responsabile dell'Emergenza presente e l'Addetto al Pronto Soccorso.
2. Mantenere la calma, conversare il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima.
3. Allontanare le persone estranee.
4. Non abbandonare la persona colpita, ma tranquillizzarla e attendere l'arrivo del personale specializzato.
5. Nel caso in cui si disponga la chiamata di soccorso effettuare tale chiamata seguendo le indicazioni della scheda **n°12**.
6. In assenza dell'Addetto al Pronto Soccorso o di una persona competente effettuare immediatamente la chiamata di soccorso
7. Mantenere informato il Responsabile dell'Emergenza.

#### **IN CASO DI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO RICORDARSI DI:**

- fatta eccezione per i casi in imminente pericolo di vita non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non darle nulla da bere
- adottare le cautele per la propria incolumità;
- evitare il contatto con il sangue e con i liquidi biologici allo scopo di evitare l'esposizione ad agenti infettanti;
- non allarmare inutilmente gli ospiti con grida di aiuto o atti di disperazione;
- nel caso di persona folgorata eliminare subito la tensione dall'impianto prima di effettuare qualunque intervento .

**Scheda n° 6**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE IMPROVVISO**

**L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO non appena avverte l'allarme di emergenza sanitaria deve:**

1. Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza.
2. Non agire mai impulsivamente ma, prima di tutto, tentare di individuare la causa dell'infortunio o malore.
3. Accertata la causa, se l'evento è di lieve entità, deve prestare soccorso secondo le istruzioni di pronto soccorso.
4. Se l'evento non è lieve o non si è in condizione di dare soccorso deve:
  - ⇒ chiedere, al collega più vicino di effettuare la chiamata di soccorso seguendo le istruzioni della scheda **n° 12**;
  - ⇒ non abbandonare la persona colpita, ma tranquillizzarla e attendere l'arrivo del personale specializzato;
  - ⇒ collaborare e informare il personale sanitario sull'accaduto, sulle eventuali patologie del paziente.

**IN CASO DI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO RICORDARSI DI:**

- adottare le cautele per la propria incolumità;
- evitare il contatto con il sangue e con i liquidi biologici allo scopo di evitare l'esposizione ad agenti infettanti;
- non allarmare inutilmente gli ospiti con grida di aiuto o atti di disperazione;
- nel caso di persona folgorata eliminare subito la tensione dall'impianto prima di effettuare qualunque intervento
- in caso di traumi mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

**Scheda n° 7**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO**

**TUTTI I PRESENTI devono:**

1. Restare calmi e prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
2. Invitare gli ospiti a trovare riparo sotto i tavoli o sotto una trave o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro o in un sottoscala.
3. Non muoversi fino a quando la scossa non è terminata.
4. Se le vie di esodo risultano accessibili e percorribili in sicurezza procedere con l'evacuazione dando la precedenza ed il sostegno agli ospiti con maggiori difficoltà.
5. Dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito.
6. Verificare che l'evacuazione della struttura sia completa.
7. Non rientrare nell'edificio prima della dichiarazione della fine dello stato di emergenza.

**IN CASO DI TERREMOTO RICORDARSI DI:**

- allontanare gli ospiti dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici.
- stare attenti alla caduta di oggetti;
- aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra con gli ospiti. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;

**Scheda n° 8**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE  
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

Chiunque venga avvertito dalla Protezione Civile a mezzo telefono o qualora ritenga di essere in una situazione di emergenza allagamento deve:

- 1.** Richiamare l'attenzione di tutti gli operatori presenti informandoli delle eventuali procedure concordate con gli enti di soccorso.
- 2.** Nel caso in cui non sia stato possibile comunicare con gli enti di soccorso:
  - ⇒ Procedere con l'evacuazione dando la precedenza ed il sostegno agli ospiti con maggiori difficoltà;
  - ⇒ Disattivare l'impianto elettrico nei locali minacciati dall'acqua;
  - ⇒ Se il cortile risulta inaccessibile trasferire tutti gli ospiti al 1° piano o al secondo.
- 3.** Nel caso in cui sia necessario evacuare la struttura disporre affinché il personale disponibile accompagni gli ospiti in prossimità delle uscite di emergenza ma rimanga insieme ad essi all'interno dell'edificio fino all'arrivo dei mezzi di soccorso.
- 4.** Verificare che l'evacuazione di ogni piano sia completa e nessuno si trovi nei servizi igienici o in altri locali non sorvegliati.
- 5.** All'arrivo dei mezzi di soccorso disporre l'uscita dall'edificio e il raggiungimento del punto di raccolta concordato con gli enti di soccorso.
- 6.** In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni e comunicarle agli enti di soccorso.
- 7.** Dichiarare la fine dello stato di emergenza al ripristino delle condizioni di normalità.

**IN CASO DI ALLAGAMENTI RICORDARSI DI:**

- chiudere l'interruttore generale della corrente elettrica
- salvo casi critici, astenersi dallo spostare valori, documenti o oggetti delicati.

**Scheda n° 9**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI NUBE TOSSICA  
TUTTI I PRESENTI**

**chiunque si accorga del rilascio di sostanze pericolose nell'aria deve:**

- 1.** Restare calmi.
- 2.** Interrompere immediatamente ogni attività.
- 3.** Chiudere le finestre
- 4.** Condurre gli ospiti al riparo negli ambienti più interni.
- 5.** Cercare di respirare attraverso un panno umido, lentamente e il meno a fondo possibile.
- 6.** Seguire con attenzione le indicazioni fornite dalle Autorità attraverso altoparlanti, radio, ecc.

**IN CASO DI NUBE TOSSICA RICORDARSI DI:**

- non occupare la linea telefonica;
- non contribuire a diffondere informazioni non verificate.

**Scheda n° 10**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA NEVE  
RESPONSABILI PRESENTI**

1. Contattare il servizio neve comunale affinché provveda allo sgombero neve fino all'ingresso del Teatro;
2. Sgomberare la neve davanti alle porte di emergenza e nel punto di ritrovo;
3. Distribuire il sale lungo i percorsi esterni.

**IN CASO DI EMERGENZA NEVE RICORDARSI DI:**

- lasciare le autovetture in strada mantenuta sgombera dal servizio neve;
- non contribuire a diffondere informazioni non verificate.

**Scheda n° 11****PROCEDURA DA ADOTTARE PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI  
VIGILI DEL FUOCO E PER FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI  
AL LORO ARRIVO**

La segnalazione deve contenere precise e sintetiche indicazioni sull'evento, sulla sua entità e luogo.

Il Messaggio deve contenere almeno questi dati:

**1. ORE**

**2. LUOGO DELLA CHIAMATA E  
NUMERO DI TELEFONO**

**3. TIPO DI EMERGENZA**

**4. PERSONE COINVOLTE/FERITI**

**5. STADIO DELL'EVENTO**

**6. INDICAZIONI SUL PERCORSO**

**7. ENTI GIA' INFORMATI  
DELL'EVENTO**

**8. CHI HA EFFETTUATO LA  
CHIAMATA**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Scheda n° 12**

## **PROCEDURA DA ADOTTARE PER CHIEDERE L'INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO**

La segnalazione deve contenere precise e sintetiche indicazioni sull'evento, sulla sua entità e luogo.

Il Messaggio deve contenere almeno questi dati:

- 1. ORE**
- 2. LUOGO DELLA CHIAMATA E NUMERO DI TELEFONO**
- 3. TIPO DI INFORTUNIO/MALORE**
- 4. PERSONE COINVOLTE/FERITI**
- 5. INDICAZIONI SULLO STATO DELL'INFORTUNATO:  
assenza di respirazione;  
assenza di battito cardiaco;  
assenza di coscienza;  
presumibile infarto;  
presumibile avvelenamento;  
ha dolore alla schiena, al collo;  
ecc.**
- 6. INDICAZIONI SUL PERCORSO**
- 7. ENTI GIA' INFORMATI DELL'EVENTO**
- 8. CHI HA EFFETTUATO LA CHIAMATA**

**Scheda n° 13**

<b>MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA E SIMULAZIONI</b>	
<b>LUOGO</b>	<b>DATA</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'EVENTO</b>	
<b>PERSONA CHE HA DATO L'ALLARME</b>	
<b>ALTRE PERSONE PRESENTI</b>	
<b>ORA DELLA SEGNALAZIONE</b>	
<b>INCARICATO DI PIANO INTERVENUTO</b>	
<b>AZIONI INTRAPRESE</b>	
<b>RICHIESTA DI SOCCORSI</b>	<b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>ORA DI ARRIVO DEI SOCCORSI</b>	
<b>AZIONI INTRAPRESE DAI SOCCORRITORI</b>	
<b>ORA DI CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</b>	
<b>DANNI ALLE PERSONE</b>	
<b>DANNI ALLE COSE (ANCHE CAUSATI DA TERZI)</b>	
<b>INEFFICIENZE RICONTRATE</b>	
<b>PROBABILI CAUSE DELL'EVENTO</b>	
<b>COMPILATO DA</b>	
<b>DATA DI COMPILAZIONE</b>	
<b>ALLEGATI</b>	

FIRMA DEL RESPONSABILE

.....

Allegato 1

**NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA**

<b>POLIZIA</b>	tel.	<b>113</b>
<b>CARABINIERI</b>	tel.	<b>112</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	tel.	<b>115</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	tel.	<b>118</b>
<b>GUARDIA MEDICA</b>	tel.	<b>335 6367959</b>
<b>COMUNE DI MORGEX</b>	tel.	<b>0165 801711</b>

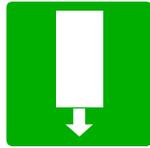
Allegato 2

## LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

### *Segnaletica di Salvataggio*



direzione uscita  
d'emergenza



uscita  
d'emergenza



freccia di  
direzione



pronto soccorso



scala d'emergenza

### *Segnaletica antincendio*



allarme  
antincendio



estintore



estintore  
carrellato



naspo



idrante

### Allegato 3

## INTERVENTO CON UN ESTINTORE PORTATILE

- ⇒ verificare che l'estinguente contenuto nell'estintore sia adatto al tipo di incendio;
- ⇒ rimuovere l'estintore dal supporto;
- ⇒ togliere la sicura dell'estintore;



- ⇒ azionare il comando di apertura impugnando la maniglia di sostegno e il tubo erogatore;



- ⇒ dirigere il getto alla base delle fiamme (tenere l'estintore quanto possibile verticale ed evitare di capovolgerlo);
- ⇒ tenere presente che un estintore da 9 Kg di polvere (21A - 69B) ha una durata di funzionamento di circa 10 secondi ed è in grado di spegnere una superficie incendiata di circa 1,5m<sup>2</sup>;
- ⇒ agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti ;
- ⇒ durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore



## Allegato 4

**TECNICHE DI ASSISTENZA SPONTANEA NEI CONFRONTI DI PERSONE DISABILI****DISABILITA' DELLA VISTA**

Quando assistete una persona con disabilità della vista, vi sono alcune regole di base da seguire per essere più efficaci ed efficienti.

- Annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile, quando entrate nel locale in cui si trova il disabile;
- Parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona; non urlate;
- Non abbiate timore ad usare parole come vedere, guardare o cieco;
- Offrite assistenza, ma fate sì che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- Descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere;
- Lasciate che la persona in questione afferri leggermente il vostro braccio e la vostra spalla per farsi guidare (essa può scegliere di camminare leggermente dietro di voi, per valutare la reazione del vostro corpo agli ostacoli);
- Ricordatevi di annunciare ad alta la presenza di scale di passaggi ristretti, di rampe, ecc;
- Quando guidate un disabile visivo ad un sedile, mettete la mano della persona sullo schienale del sedile;
- Se state guidando contemporaneamente parecchie persone con disabilità visive, chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro;
- Accertatevi che, dopo aver abbandonato l'edificio, i disabili visivi non vengano abbandonati a loro stessi, ma siano tutti condotti in un posto sicuro, dove un collega potrà rimanere con loro fino al termine dell'emergenza.

**DISABILITA' DELL'UDITO**

Quando avete a che fare con persone con disabilità dell'udito, tenete conto dei seguenti aspetti:

- Accendete e spegnete la luce quando entrate in un locale, per richiamare l'attenzione della persona;
- Stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona, anche se è presente un interprete;
- Mettetevi con la faccia alla luce, non copritevi inavvertitamente il volto, non girate la vostra faccia e non masticate mai la gomma americana;
- Usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo;
- Controllate se siete ben capiti e ripetete, se necessario;
- Offrite carta e penna, scrivete lentamente e lasciate che la persona legga mente voi scrivete; le comunicazioni scritte possono essere molto importanti, se non riuscite a capire ciò che vi sta dicendo il disabile;
- Non permettete che altri vi interrompano o si mettano a scherzare, quando state trasferendo informazioni di emergenza;
- Siate pazienti, perché la persona in questione può avere difficoltà a comprendere l'urgenza del messaggio.

## **DISABILITA' DELL'APPRENDIMENTO**

Le persone con disabilità dell'apprendimento possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza, da parte di personale di soccorso non addestrato.

Esse possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse o che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

I possibili suggerimenti sono:

- La loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- Il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna;
- Le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- Bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- L'abilità di una persona di capire il parlato spesso è più sviluppata del proprio vocabolario, quindi non parlate mai di una persona disabile a terzi, in sua presenza;
- Ogni individuo deve essere trattato come un adulto, che ha un problema di apprendimento;
- Non parlate loro con sufficienza e non tratteli come bambini.

## **DISABILITA' DEL MOVIMENTO**

Una persona che deve utilizzare una grucciona od un bastone può essere capace di scendere le scale da sola: con una mano si afferra al corrimano e con l'altra manovra la grucciona.

E' meglio non interferire con le persone che si stanno spostando e che palesemente sanno cavarsela da sole: potete essere altrettanto utili, ad esempio offrendo di trasportare la seconda grucciona.

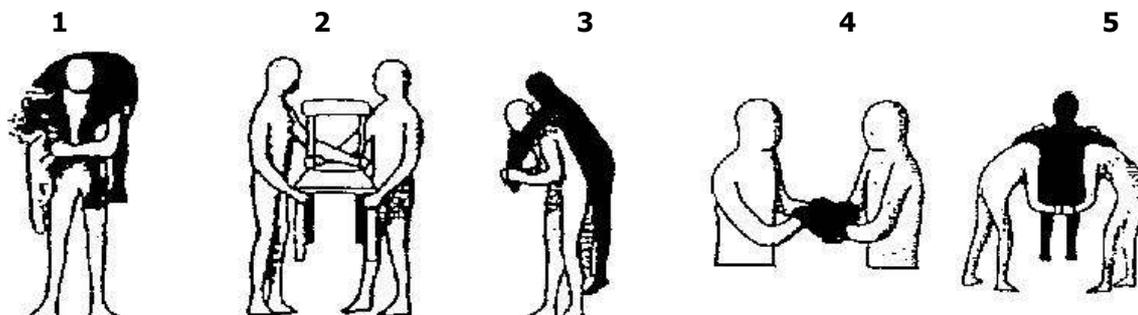
Se le scale sono affollate, potete usare il vostro corpo come schermo per impedire che chi scende di corsa possa mettere in difficoltà il disabile.

Le persone che usano le carrozzelle sono addestrate nelle speciali tecniche necessarie per trasferirsi da una carrozzella all'altra. A seconda della forza residua della parte superiore del corpo, esse possono svolgere gran parte delle operazioni da sole.

Se dovete assistere una persona in carrozzella, cercate di evitare di sottoporre a pressione gli arti della persona ed il torace. Questa pressione può causare degli spasmi dolorosi ed anche rendere difficoltosa la respirazione. Il trasportare qualcuno sulle vostre spalle (il cosiddetto trasporto del pompiere) crea una elevata pressione sul torace del trasportato e può mettere molte persone in difficoltà respiratorie, soprattutto se hanno delle disabilità di ordine neurologico od ortopedico.

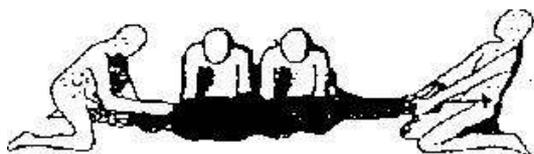
Allegato 5

**SOLLEVAMENTO DEL POMPIERE ED  
ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO DEGLI INFORTUNATI**



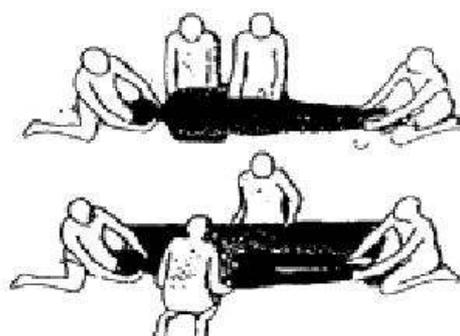
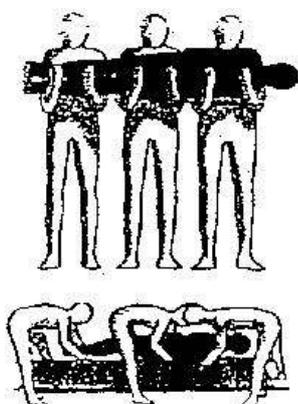
**Trasporti improvvisati senza barella:**

- 1. Sollevamento del pompiere**
- 2. Utilizzo di una sedia**
- 3. Trasporto del ferito sulle spalle**
- 4. Simulazione di un seggiolino con le braccia incrociate**



**Sistemazione provvisoria del ferito con  
sospetta frattura della colonna  
vertebrale**

**Trasporto dell'infortunato con più  
soccorritori**



**Modalità di presa da terra e  
posizionamento su barella**

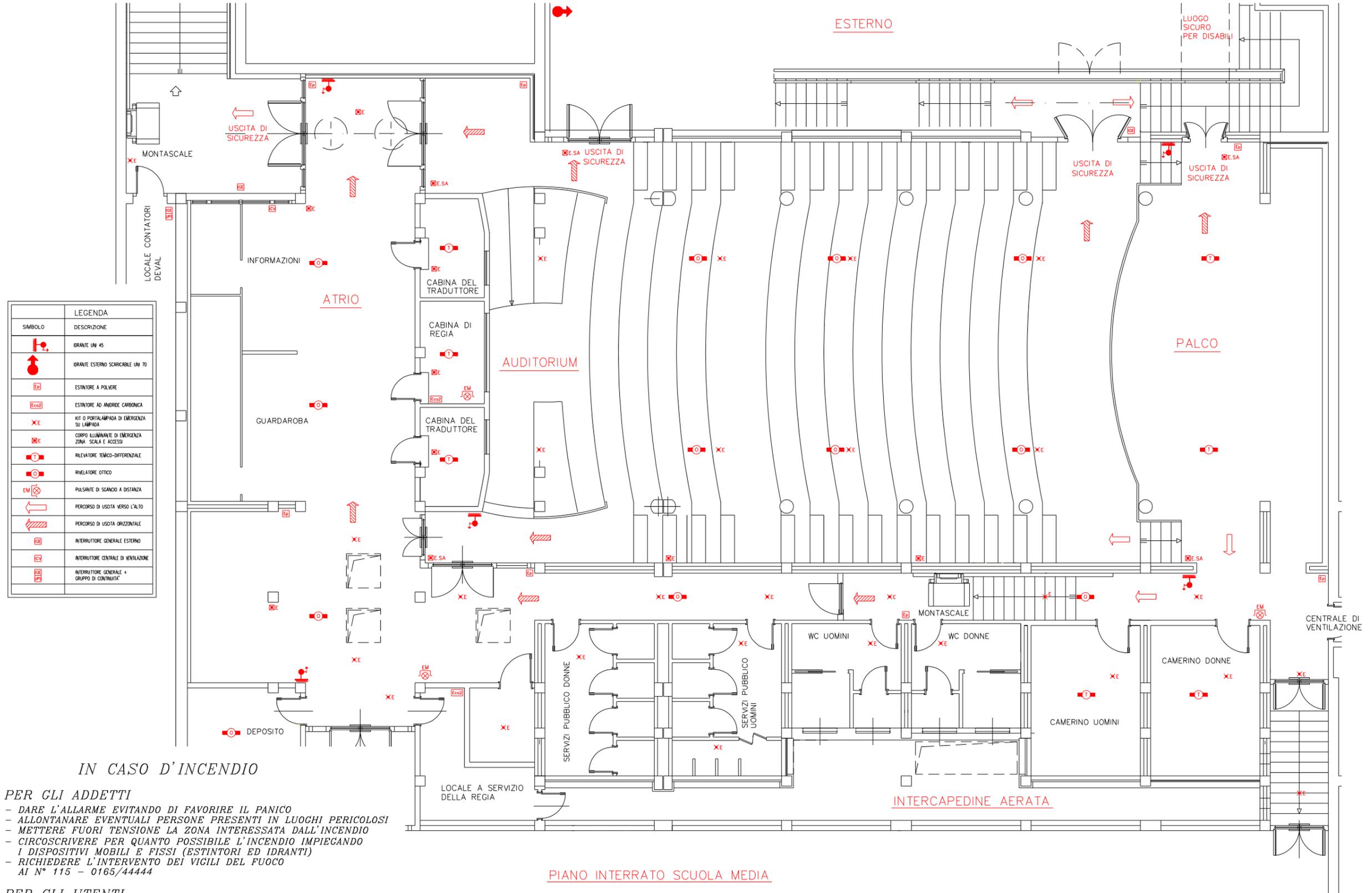
**Sollevamento dell'infortunato e  
posizionamento su barella**

Allegato 6

**SPAZIO PER NOTE, REVISIONI, INDICAZIONI AGGIUNTIVE**

Allegato 7

## **PLANIMETRIE**



PIANO INTERRATO SCUOLA MEDIA